



Al Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE: INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

PREMESSO CHE

- In Italia, nel 2022 si sono registrati ad oggi, 600 morti, 400mila infortuni, più di 400mila denunce di infortuni sul lavoro e una crescita di più del 7% per le denunce di malattie professionali,
- Si sono registrati 77% casi di irregolarità aziendali nell'ambito di controlli peraltro insufficienti, dati gli organici di personale ispettivo e di vigilanza, inadeguati a fronte di 1 milione e 600mila imprese attive nel nostro territorio.
- in Lombardia si sono registrate 90.690 denunce di infortuni, da gennaio ad agosto di quest'anno, con un trend in aumento anche sul fronte degli esiti mortali, in controtendenza rispetto al livello nazionale. Solo, a titolo di esempio, si ricordino gli otto incidenti mortali avvenuti nella nostra regione, di cui uno ai danni di un 50enne, deceduto il 19 ottobre scorso, mentre lavorava in una ditta di prefabbricati di Castelverde.

CONSIDERATO CHE

Sul piano normativo esistono riferimenti precisi quali

- L'art. 41 della Costituzione italiana, che prevede che "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi ed i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali."
- La legge 81/2008, Testo Unico sulla sicurezza, che regola la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, con l'integrazione del D. Lgs. N.106 del 3 agosto 2009, il cui obiettivo è che "la sicurezza sul lavoro è la condizione di far svolgere a tutti coloro che lavorano la propria attività lavorativa in sicurezza, senza esporli a rischio di incidenti o malattie professionali"

EVIDENZIATO INOLTRE CHE

- Il comma 3 dell'art. 117 della Costituzione prevede che tra le materie concorrenti, per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservati alla legislazione dello Stato, vi è anche la tutela e sicurezza sul lavoro, nonché la tutela della salute.

ATTESO CHE

- Le condizioni e la qualità del lavoro sono le precondizioni che determinano veri livelli di garanzia di salute e di sicurezza;
- L'obiettivo non è esclusivamente eliminare gli infortuni (mortali e non), ma anche lavorare per il benessere dell'individuo, che significa rispettare la dignità delle persone e tutelare l'integrità psico-fisica e i diritti fondamentali;

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0098506	27/12/2022
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

182A

- Non ci sono obiettivi intermedi e si tratta di un approccio socio-culturale, che deve mutare nella direzione di un'ottica di prevenzione, da conseguire attraverso la reale e concreta partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza e attraverso una consapevolezza dei problemi e una capacità di percezione che può svilupparsi solo a partire da una capillare diffusione di formazione e di informazione di qualità;
- I gravi infortuni mortali recentemente accaduti (anche ai danni di minori impegnati nell'alternanza scuola/lavoro) suggeriscono di affrontare il fenomeno con strumenti e azioni straordinari, con una nuova strategia nazionale condivisa da Governo, sindacato e imprese, volti a tutelare i valori fondamentali del Paese, in quanto la vita e la salute delle persone vengono prima di tutto, anche del profitto e dei tempi di produzione;
- Prevenzione e formazione nei luoghi di lavoro costituiscono una necessità e devono diventare una scelta politica che prevedano forme di collaborazione e valorizzazione dei rapporti con le parti sociali interessate e tra i diversi Enti che si occupano di salute e di sicurezza dei lavoratori.

SI CONCLUDE CHE

Va pianificato un grande investimento sulla formazione, un importante rafforzamento dei controlli del sistema di vigilanza e un adeguato potenziamento del personale ispettivo, impiegando risorse INAIL non utilizzate annualmente ed i finanziamenti PNRR alle imprese.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

1. A sostenere iniziative pubbliche di informazione e formazione, in collaborazione con altre realtà impegnate in questo ambito, sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. A collaborare e promuovere sinergie con tutti gli attori sociali, che a vario titolo sostengono e si occupano di azioni per la sensibilizzazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. A collaborare con le istituzioni preposte e le associazioni economiche e sociali, affinché si mettano in atto azioni di collaborazione con realtà formative territoriali, per promuovere una cultura della sicurezza e dignità del lavoro, in particolare all'interno di percorsi di orientamento o di alternanza scuola/lavoro;
4. A sollecitare la Regione affinché potenzi nelle ATS le strutture che presiedono alla prevenzione, alla vigilanza e ispezione della sicurezza sul lavoro;
5. A mantenere alta l'attenzione sul tema nei luoghi di lavoro comunali e delle Società Partecipate;
6. Ad attivarsi, coinvolgendo Regione e Provincia, per una promozione finalizzata ad integrare nel Programma di Educazione Civica i temi della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, non solo come conoscenza di norme, ma come rispetto del valore della vita umana.

Cremona 19.11.2022

Franca Zucchetti

Franca Zucchetti

ROBERTO POLI

[Signature]